1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 6

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Sabato 6 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 122	71	
Francia, Austria e Germania		» 82	48	
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 60	31	

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col 31 dicembre 1865 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, n° 20, Firenze).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 2706 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del ministro delle finanze;
Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. Il Nostro decreto del 21 novembre 1865, n° 2608, col quale venne approvato il ruolo del personale della direzione generale e delle direzioni speciali del debito pubblico, coll'inclusione dei posti pel servizio delle casse dei depositi e dei prestiti, comincierà ad avere effetto al principio del mese susseguente a quello in cui il regio decreto del 23 ottobre 1865, n° 2586, sarà convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 dicembre 1865.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

S. M., sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, con decreti in data 23 *dicembre* 1865, *ha fatte le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine mauriziano:*

A commendatore:

Castellazzi cav. Giovanni, colonnello nel genio militare.

Ad uffiziali:

Comotto cav. Paolo, ing. architetto;
Falcini cav. Mariano;
Braccio cav. Celestino ingegnere capo nel genio civile;
Camera cav. Agostino, id.

A cavalieri:

Pisani barone Casimiro, direttore compartimentale di 3° classe nei telegrafi elettrici;
Sottili dottor Giovanni, id. id.;
Gazzotti Enrico, sotto ispettore di 1° classe idem;
Cappello Enrico, id. 2° classe id.;
Poli Bernardino, ingegnere di 1° classe nel genio civile;
Giunti Pietro, id. di 2° classe id.;
Niccoli Gaetano, id. di 2° classe id.;
Scrivano Giacinto, id. di 2° classe id.;
Masino avv. Giacinto, capo sezione nel Ministero lavori pubblici;
Massa Antonio, id. id.;
Carrara ing. Francesco, id. id.;
Perez Giuseppe, id. id.;
Gioannini Domenico, direttore compartimentale delle poste;
Piccon Serafino, ingegnere emerito nel genio civile;
Peirano Lodovico, dei commissionari della navigazione postale a vapore fra Genova e le provincie meridionali.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione con decreti in data 6 e 23 dicembre:

A commendatori:

Regaldi prof. cav. Giuseppe;
Zannetti prof. senatore Ferdinando;
Burci Carlo, senatore.

Ad uffiziale:

Conestabile cav. conte Gian Carlo.

A cavalieri:

Biondi Giuseppe, medico;
Daneo prof. Giovanni, R. provveditore agli studi;
Carbonati prof. Domenico, direttore della scuola normale di Pisa;
Bermani dottor Angelo;
Delitala prof. Fulgenzio, preside del R. liceo di Sassari;
Cappello prof. dottor Andrea;
Sani Luigi, da Reggio (Emilia);
Razzaboni prof. ing. dottor Cesare.

MOVIMENTO NEL PERSONALE GIUDIZIARIO.

In esecuzione della legge sull'Ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, S. M., nelle udienze del 17, 23 e 30 dicembre, ha fatto le disposizioni contenute nell'annesso elenco, la pubblicazione del quale terrà luogo di partecipazione ufficiale ai funzionari in esso compresi, alle magistrature ed agli uffici di cui debbono far parte.

I funzionari destinati alle nuove magistrature delle provincie toscane dovranno assumere l'esercizio delle loro funzioni non più tardi del 20 gennaio p. v., osservate le disposizioni degli articoli 11 e 12 della legge sull'Ordinamento giudiziario, salvo il caso che siano ritenuti da pubblica causa.

I funzionari della Toscana, destinati a magistrature od uffici diversi da quelli in cui si trovano, continueranno a prestar servizio presso le magistrature e gli uffici cui sono addetti, fino a che siansi presentati i funzionari chiamati a surrogarli.

Pei funzionari compresi in questo elenco ed in quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre p. p. si autorizza l'immissione in possesso e la prestazione del giuramento, in quanto occorra, senza la presentazione del decreto.

Firenze, 31 dicembre 1865.

Pel Ministro: EULA.

Dini Sante	Regio procuratore del tribunale di 1° istanza in Lucca.	Nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello d'Ancona.
Castiglia cav. Benedetto	Consigliere della Corte di cassazione in Palermo.	Nominato consigliere della Corte di cassazione in Firenze. (1).
Carta de Pani nob. cav. Luigi	Id. id.	Id. id.
Bicci cav. Francesco	Consigliere della regia Corte di appello di Firenze.	Nominato consigliere della Corte di appello in Firenze
Mori Ubaldini Giorgio	Consigliere della Corte d'appello in Ancona.	Nominato presidente del tribunale civile e correzionale in Firenze, conservando il grado di consigliere d'appello.
Martinucci Massimiliano	Presidente del tribunale di prima istanza in Livorno.	Nominato presidente del tribunale civile e correzionale in Livorno.
Landi Bernardino	Auditore del tribunale di prima istanza in Firenze.	Id. in Pistoia.
Paparoni Martino	Id. id.	Id. in San Miniato.
Fanoi Antonio	Presidente del tribunale di 1° istanza di Pisa.	Id. in Pisa.
Petri Enrico	Id. di Lucca	Id. in Lucca.
Massa Narciso	Id. di Arezzo	Id. in Arezzo.
Presutti Ascanio	Presidente del tribunale di circondario in Urbino.	Id. in Siena.
Maracchi Giuseppe	Auditore aggregato presso il tribunale di 1° istanza in Firenze.	Id. in Urbino.
Caporali Antonio	Presidente del tribunale di 1° istanza in Grosseto.	Id. in Grosseto.
Fava Enrico	Avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Parma.	Id. in Volterra.
Miliani Giovanni	Auditore del tribunale di prima istanza in Pisa.	Id. in Montepulciano.
Della Lengueglia cav. Felice	Procuratore del Re presso il tribunale in circondario in Forlì.	Id. in Rocca San Casciano.
Noaro Nicola	Presidente del tribunale di circondario in Bobbio.	Id. in Portoferraio
Orsini Enrico	Id. in Orvieto	Id. in Bobbio.
Parenti Paolo	Presidente del tribunale di 1° istanza di Volterra.	Id. in Orvieto.
Berti Giovanni	Vice presidente del tribunale di circondario di Bologna.	Nominato vice presidente del tribunale civile e correzionale in Firenze.
Puccioni Leopoldo	Auditore nel tribunale di 1° istanza di Firenze.	Id. id.
Tacconi Ulisse	Id. id.	Id. id.
Micciarelli Elpidio	Id. di Pisa	Id. di Arezzo.
Lanzilli Amilcare	Vice presidente del tribunale di Circondario in Casale.	Id. in Lucca.
Marabotti Clodoveo	Auditore nel tribunale di prima istanza in Firenze.	Nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Firenze.
Guidi Francesco	Id. in Livorno	Id. di Livorno.
Del Sarto Edoardo	Id. in Firenze	Id. di Firenze.
Roselli Dionisio	Id. id.	Id. id.
Cantini Antonio	Id. id.	Id. id.
Dini Giovanni	Id. id.	Id. di Pisa.
Barigazzi Dioderigo	Id. di Livorno	Id. di Livorno.
Lapini Silvano	Id. id.	Id. di Pisa.
Catani Alessandro	Id. di Firenze	Id. di Firenze.
Pallavicini Vincenzo	Id. id.	Id. id.
Citerni Pompilio	Id. di Livorno	Id. di Livorno.
Freccia Massimo	Presidente del tribunale di 1° istanza di Siena.	Id. di Firenze.
Marchionni Emilio	Auditore id. di Lucca	Id. id.
Perini Benedetto	Id. di Lucca	Id. di Livorno.
Luschi Isidoro	Id. id.	Id. di Lucca.
Baldini Augusto	Id. di Pisa	Id. di Firenze.
Visconti Alessandro	Id. di Lucca	Id. di Lucca.
Moggi Moderato	Id. id.	Id. id.
Marini Settimio	Id. di Pisa	Id. di Pisa.
Tommasi Emilio	Regio procuratore presso il tribunale di 1° istanza di Montepulciano.	Id. di Pistoia.
Rubechi Luigi	Regio sostit. procuratore presso il tribunale di 1° istanza in Firenze.	Id. di Siena.
Grossi Eugenio	Auditore del tribunale di 1° ist. di Lucca.	Id. di Lucca.
Comandoli Carlo	Id. id.	id. id.
Malenotti Gioachino	Id. id.	Id. id.
Salvi Silvio	Id. di Pisa	Id. di Pisa.
Battelli Antonio	Id. id.	Id. id.
Carocci Olinto	Auditore aggregato al tribunale di 1° istanza di Lucca.	Id. di Arezzo.
Simonelli Cesare	Presidente del tribunale di 1° istanza di Montepulciano.	Id. di Lucca.
Savelli Lodovico	Id. di S. Miniato	Id. di Firenze.
Ricci Giuseppe	Regio procuratore presso il tribunale di 1° istanza di Rocca S. Casciano.	Id. di Arezzo.
Brigidi Giuseppe	Id. di Volterra	Id. id.
Agnelli Gioachino	Auditore nel tribunale di prima istanza di Pistoia.	Id. di Pistoia.
Santini Luigi	Id. di Arezzo	Id. di Arezzo.
Marioni Cesare	Id. id.	Id. id.
Giondini Girolamo	Id. id.	Id. id.
Antonini Antonio	Id. di Siena	Id. di Siena.
Comini Federico	Id. id.	Id. di Arezzo.
Tarchi Pellegrino	Id. id.	Id. di Siena.
Martinozzi Luigi	Id. id.	Id. id.
Bonfanti Averardo	Id. id.	Id. id.
Ballori Vincenzo	Id. di Pistoia	Id. di San Miniato.
Luigi David	Auditore nel tribunale di prima istanza di Arezzo.	Nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Montepulciano.
Rosi Placido	Id. di Grosseto	Id. di Pisa.
Piccardi Paolo	Id. di Pistoia	Id. di Montepulciano
Pianigiani Zanobi	Id. di Grosseto	Id. di Grosseto.
Burri Angiolo	Id. id.	Id. id.
Contrucci Antonio	Id. id.	Id. id.
Straccali Giovan Battista	Id. id.	Id. id.
Pistoi Clemente	Id. aggr. di Arezzo	Id. di Arezzo.
Bandini Agostino	Presidente del tribun. di prima istanza di Portoferraio.	Id. di Livorno.
Gori Tito	Id. di Rocca S. Casciano	Id. di Pisa.
Franceschi Giuseppe	Auditore nel tribunale di prima istanza di S. Miniato.	Id. di San Miniato.
Pistoi Leopoldo	Id. id.	Id. id.
Alessandri Ferdinando	Id. di Montepulciano	Id. di Montepulciano
Bartoli-Avveduti Giulio	Id. id.	Id. di Grosseto.
Bonci Lorenzo	Id. id.	Id. di Volterra.
Nardi Dei Alessandro	Id. di Portoferraio	Id. di Portoferraio
Bernardini Teodoro	Id. di Volterra	Id. di Grosseto.
Pannilini Emilio	Id. di Rocca S. Casciano	Id. di Rocca San Casciano.
Teoni Marco	Id. di Portoferraio	Id. di Portoferraio
Chiaromanni Leopoldo	Id. di Volterra	Id. di Volterra.
Pampana Emilio	Id. di Rocca S. Casciano	Id. di Rocca San Casciano.
Giorgi Giorgio	Id. di Portoferraio	Id. di Portoferraio
Puccini Antonio	Id. di Livorno	Id. di Benevento.
Baldini Leopoldo	Id. di Firenze	Id. di Sciacca.
Piqué Enrico	Id. id.	Id. di Bologna.
Rocchi Antonio	Id. di Lucca	Id. di Trani.
Biondi Luigi	Id. di Siena	Id. di Genova.
Masoni Luigi	Id. di Arezzo.	Id. di Vallo.
Ciocchino Patrizio	Giud. nel trib. di circondario di Reggio (Emilia).	Id. di Pallanza.
Nardi Dei Innocenzo	Auditore nel trib. di 1° istanza di Pistoia.	Id. di Reggio (Emilia).
Donati Francesco	Id. di Arezzo	Id. di Perugia.
Brogi Salvatore	Id. di Grosseto	Id. di Lucera.
Parenti Paolo	Presid. del trib. di 1° istanza di Volterra.	Nominato presid. del trib. civile e correzionale di Orvieto.
Dinelli Giuseppe	Auditore nel trib. di 1° istanza di San Miniato.	Nominato giudice nel trib. civile e correz. di Ravenna.
Bongi Vincenzo	Id. id.	Id. di Parma.
Nicolai Paolo	Id. di Volterra	Nominato sostituto proc. del Re presso il trib. civile e correzionale di Piacenza.
Rossi Girolamo	Giudice nel trib. di circond. di Novara.	Nominato giudice nel tribunale civile e correzionole di Firenze.
Ansermin Alessio	Sostituito proc. del Re presso il trib. di circond. di Caltagirone.	Id. id.
Bianchi Giovanni	Giudice nel trib. di circond. di Breno.	Id. di Livorno.
Pomodoro Saverio	Id. di Trani.	Id. di Firenze.
Maffei Innocenzo	Id. di Bologna	Id. di Pistoia.
Giusto Teofilo	Id. di Ravenna	Id. di Siena.
Rossi Antonio	Id. di Parma	Id. di Pisa.
Chiossi Massimo	Sostituito proc. del Re presso il trib. di circondario di Piacenza.	Id. di Firenze.
Luciani Ettore	Giudice nel trib. di circond. di Perugia.	Id. di Arezzo.
Oberty Enrico	Id. di Vallo.	Id. di Volterra.
Binetti Francesco	Id. di Sciacca.	Id. di Lucca.
Martinetti Serafino	Id. di Bologna	Id. id.
Cardone Domenico	Sostituito avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Milano.	Id. di Firenze.
Giuliani cav. Giuseppe	Regio procuratore presso il tribunale di 1° istanza di Livorno.	Nominato sostituto proc. generale presso la Corte di appello di Lucca.
Nervini Agostino	Sostit. proc. generale presso la R. Corte d'appello di Firenze.	Nominato sostituto proc. generale aggiunto presso la Corte d'appello di Firenze.
Ceccarelli Leopoldo Pio	Id. di Lucca	Id. di Lucca.
Bonaini Lottario	Id. di Firenze	Nominato proc. del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pistoia.
Terreni Alessandro	Id. di Lucca	Id. di Lucca.
Goria Giovanni	Procuratore del Re presso il tribunale di circond. in Catania.	Id. di Livorno.
Bordoni Cesare	Regio procuratore presso il tribunale di prima istanza di Pisa.	Id. di Pisa.
Galletti Onofrio	Procuratore del Re presso il tribunale di circondario in Spoleto.	Id. di Arezzo.
De Vecchi Piero	Regio procuratore presso il tribunale di prima istanza di Arezzo.	Id. di Spoleto.
Antolini Giovanni	Id. di Pistoia	Id. di San Miniato.
Ferri Gaetano	Id. di Siena.	Id. di Siena.
Becucci Pietro	Regio sostituto procurat. presso il tribunale di prima istanza di Livorno.	Id. di Grosseto.
Venturi Egisto	Id. i Firenze	Id. di Volterra.
Donati Giuseppe	Id. di Lucca	Id. di Rocca San Casciano.
Del Lungo Raffaele	Regio proc. presso il tribunale di 1° istanza in Portoferraio.	Id. di Montepulciano
Verre Pietro	Procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Rossano.	Id. di Portoferraio.
Risi Antonio	Sost. proc. del Re presso il tribunale di circondario di Brescia.	Id. di Rossano.
Crisafulli Giuseppe	Reggente l'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Nicosia.	Id. di Nicosia.
Lenci Giuseppe	Regio procuratore presso il tribunale di prima istanza in Grosseto.	Nominato sostituto proc. generale aggiunto presso la Corte d'appello di Palermo.
Verdobbio Luigi	Procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Camerino.	Nominato proc. del Re presso il tribunale civile e correzionale di Forlì.
Mariotti Giorgio	Regio procuratore presso il tribunale di prima istanza di San Miniato.	Id. di Camerino.

Cicognani Dante	Regio sostituto procurat. presso il tribunale di prima istanza di Firenze.	Nominato sostituto proc. del Re presso il tribunale civile e correzionale di Firenze.
Cenni Nicolò	Id. id.	Id. id.
Salucci Ermanno	Id. di Pisa	Id. id.
Rossini Pasquale	Id. di Siena	Id. di Perugia.
Bertolotti Gustavo	Sostituito proc. del Re presso il tribunale di circondario in Perugia.	Id. di Siena.
Vecchietti Silvestro	Regio sostituto proc. presso il tribunale di prima istanza di Lucca.	Id. di Lucca.
Nuccorini Francesco	Id. di Pistoia	Id. di Pisa.
Ristori Alessandro	Id. di Grosseto	Id. di Arezzo.
Hermite Francesco	Id. di Arezzo	Id. di Macerata.
Paglicci Camillo	Id. di San Miniato	Id. di San Miniato.
Castelli Domenico	Sostituito avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Genova.	Id. di Livorno.
Duci Francesco	Sostituito proc. del Re presso il tribunale di circondario in Perugia.	Id. id.
Zanotti Giuseppe	Id. di Castelnuovo di Garfagnana.	Id. di Grosseto.
Crivellari Giulio	Id. di Bergamo	Id. di Arezzo.
Tarditi Eugenio	Id. di Macerata	Id. di Pistoia.
Medici Leopoldo	Auditore nel tribunale di prima istanza di Rocca S. Casciano.	Id. di Grosseto.
Gaffodio Antonio	Sostituto proc. del Re presso il tribunale di circondario in Vercelli.	Id. di Ivrea.
Armanni Andrea	Id. di Ivrea.	Id. di Firenze.
Onnis Efisio	Sostituto avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Ancona, sezione di Perugia.	Id. id.
Albasini-Scrosati Aureliano	Sostituto proc. del Re presso il tribnnale di circondario in Pallanza.	Id. di Lucca.
Tronci Anacleto	Id. di Nuoro.	Id. di Pisa.
Ferrari Calcedonio	Presid. di trib. di circondario, ora in aspettativa per motivo di salute.	Richiamato in attività di servizio. e nominato consigliere nella Corte d'appello d'Ancona.
Gazzoletti Antonio	Sostituto proc. gen. presso la Corte d'appello di Brescia.	Nominato consigliere nella Corte d'appello di Lucca.
Bonelli cav. Domenico	Id. di Napoli, sezione di Potenza.	Tramutato a Trani.
Muzi Francesco	Proc. del Re presso il trib. di circondario di Isernia.	Nominato sostituto proc. generale presso la Corte d'appello di Napoli, sezione di Potenza.
Rutigliano Ippolito	Id. di Lucera	Nominato proc. del Re presso il tribunale civile e correzionale di Cassino.
Russo Biagio	Id. di Campobasso.	Id. di Lucera.
Casella Errico	Id. di Cassino	Id. di Campobasso.
Calli Pasquale	Sostituto avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Aquila.	Nominato giudice nel tribunale civile e correzionale di Aquila.
Ellero Alessandro	Id. di Brescia	Id. di Cosenza.
Zagara Camillo	Id. di Palermo	Id. di Caltagirone.
Santovito Pasquale	Id. di Napoli	Id. di Lagonegro.
Dias Raffaele	Id. id.	Id. di Sant'Angelo dei Lombardi.
Cipriani Leopoldo	Giudice del tribunale di circondario di Sant'Angelo dei Lombardi.	Id. di Cassino.
Coppa Giovanni Battista	Id. di Lecco	Id. di Breno.
Rapisardi cav. Emanuele	Sostituto avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Catania.	Id. di Messina.
Lombardi Vincenzo	Id. di Catanzaro	Id. di Castrovillari.
Burali d'Arezzo Paolo	Giudice soprannumerario presso il tribunale di circondario di Napoli.	Id. di Lucera.
Bovenzi Achille	Id. id.	Id. id.
D'Auria Luigi	Id. id.	Id. id.
Carvelli Giuseppe	Id. id.	Id. di Potenza.
Capobianco Giovanni	Id. id.	Id. di Lanciano.
De Thomasis Giacinto	Id. di Chieti	Id. di Chieti.
Orilia Costantino	Id. di Potenza	Tramutato a Salerno.
Panighetti Giovanni	Sostituto procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Busto Arsizio.	Id. a Lucera.
Mariani Vincenzo	Sostituto procuratore dei poveri presso la Corte d'appello di Aquila.	Nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lucera.
D'Aquino Michele	Sostituto avv. dei poveri presso la Corte d'Appello di Napoli.	Nominato giudice del tribunale civile e correzionale in Melfi.
Magnani Francesco	Sostituto procuratore dei poveri Id. id.	Nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale in Melfi.
Talamo Gennaro	Sostituto avv. dei poveri presso la Corte di appello di Messina.	Nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Catania.
Werber Pietro	Id. in Palermo	Id. in Palermo.
Lo Monaco Ciaccio Serafino	Id. Id.	Nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Trani.
Patti Giovanni	Giudice del tribunale di circondario di Cagliari.	Tramutato a Messina.
Chessa Gavino	Sostituto procuratore del Re in Oristano.	Nominato giudice del tribunale civile e correzionale in Cagliari.
Cocco-Ticca Bonifacio	Id. in Tempio	Tramutato in Oristano.
Nieddu Gavino	Id. in Cagliari	Nominato giudice del tribunale di Cagliari.
Burone Lercari Ignazio	Id. in Genova	Id. in Novi.
Alberti Agostino	Id. in S. Remo	Id. in S. Remo.
Ugonino Carlo	Id. in Susa	Id. in Susa.
Potenza Lauria Francesco	Id. in Termini	Id. in Termini.
Biondi Francesco	Id. in Trani	Tramutato a Napoli.
Poggi Giovanni Battista	Id. in Bologna	Id. a Genova.
Tiepolo Gian Domenico	Id. in Cuneo	Id. a Bologna.
Arlia Costantino	Id. in Ivrea	Id. a Lanciano.
Navello Francesco	Id. in Novi	Id. a Cuneo.
Lanza Vittorio	Giudice del tribunale di circondario in Genova.	Id. a Napoli.
De Angelis Pasquale	Id. di Salerno	Id. id.
Loffredo Savino	Id. d'Isernia	Id. id.
Napolitani Alfonso	Id. in Santa Maria.	Id. id.
Guarracino Federico	Id. di Benevento	Id. id.
Marini Giacomo	Id. Id.	Id. Id.
Forte Vincenzo	Id. di Taranto istr.	Id. a Potenza e dispensato dall'istruzione penale.
Nardi Carlo	Id. di Forlì id.	Id. a Potenza conservando l'incarico dell'istruzione penale.
Audoly Ippolito	Id. a Piacenza	Id. ad Oneglia idem.
Miglietta Antonio	Sostituto procuratore del Re in Bari.	Nominato giudice del tribunale di Taranto coll'incarico della istruzione penale.
Pugliese Antonio	Id. di Lucera	Tramutato a Reggio (Calabria).
Petrignani Salvatore	Giudice del tribunale di circondario di Lucera	Id. a Trani.
Marchesi de' Taddei Luigi	Id. di Brescia	Id. a Bozzolo.
Rosnati Carlo	Id. a Bozzolo	Id. a Brescia.
Bosone Luigi	Giudice del tribunale di commercio in Milano.	Applicato al tribunale di commercio in Milano colle funzioni di vice presidente.
Comolli Emilio	Id. Id.	Id. id.
Bussi Giuseppe	Id. Id.	Applicato al tribunale civile e correzion. in Milano colle funzioni di giudice.
Malacrida Cesare	Id. Id.	Id id.
Sarda Giuseppe	Sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.	Tramutato a Napoli.
Sacchini cav. Filippo	Id. di Trani	Id. id.

Demonte Giovanni	Giudice del tribunale di circondario in Napoli.	Nominato vice presidente del tribunale civile e correzionale in Napoli.
Santangelo Angelo	Procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Trani.	Nominato sostituto procuratore generale aggiunto presso la C. d'appello in Napoli.
D'Alessio Federico	Giudice del mandamento di Santa Maria.	Nominato giudice del tribunale civile e correzionale in Salerno.
Miraglia Domenico	Procuratore del Re presso il tribunale di circondario in Sala.	Tramutato a Lagonegro.
De Prisco Francesco	Id. in Lagonegro.	Id. a Sala.
Di Marco Pietro	Id. in Sciacca	Id. a Girgenti
Zacco Giuseppe	Id. in Girgenti	Id. ad Isernia.
Brizzolari Enrico	Id. in Fermo	Id. ad Orvieto.
Broggi Isidoro	Id. in Orvieto.	Id. a Fermo.
Marinelli Nicola	Giudice del mandamento di Bella (Melfi).	Id. a Corleto Perticara (Potenza).
Faccio Ignazio	Avvocato patrocinante già vice-giudice.	Nominato pretore del mandam. di Bella.
Sessa cav. Luigi	Commerciante	Nominato giudice del tribunale di commercio di Milano.
Bellinzaghi cav. Giulio	Id.	Id. id.
Puricelli Guerra Girolamo	Id.	Id. id.
Perelli Paradisi Tommaso	Id.	Id. id.
Cantoni Carlo	Id.	Id. id.
De Antoni Cesare	Id.	Id. id.
Rizzi Tranquillo	Id.	Id. id.
De Vecchi Pasquale	Id.	Id. id.
Villa Pernice cav. Angelo	Id.	Id. id.
Cavajani cav. Francesco	Id.	Id. id.
Gallavresi Giuseppe	Id.	Id. supplente
Thomas Achille	Id.	Id. id.
Lualdi Ercole	Id.	Id. id.
Garavaglia Costantino	Id.	Id. id.
Biraghi Giovanni	Id.	Id. id.
Richard cav. Giulio	Id.	Id. id.
Lejnati Ignazio	Id.	Id. id.
Servolini Carlo	Id.	Id. id.
Vittadini Giuseppe	Id.	Id. id.
Franzosini Bernardo	Id.	Id. id.
Gori Carlo	Id.	Id. id.
Cozzi Pio	Id.	Id. id.
Ottaviani cav. Lorenzo	Id.	Nominato giudice del tribunale di commercio di Messina
Pirrone Mario	Id.	
Attanasio Giovanni	Id.	Id. id.
Preve Francesco	Id.	Id. id.
Grima Giovachino	Id.	Id. supplente id.
Cinis Letterio fu Nicolo	Id.	Id. id.
Cheirasco Luigi	Giudice supplente nel tribunale di commercio di Cagliari.	Id. id.
		Nominato giudice nel tribunale di commercio di Cagliari
Pellerano Bartolomeo	Commerciante.	Id. supplente id.
Solinas Salvatore	Giudice supplente nel tribunale di commercio di Sassari.	Nominato presidente del tribunale di commercio di Sassari
Queirolo Giacomo	Id. Id.	Id. giudice Id.
Bussolino Matteo	Id. Id.	Id. id.
Canessa Michele	Commerciante.	Id. id.
Oliva Francesco	Id.	Id. id.
Cubeddu Antonio	Id.	Id. supplente id.
Bellieni Pietro	Id.	Id. id.
Murtula Giov. Battista	Id.	Id. id.
Costa Domenico	Id.	Id. id.
Durante cav. Natale	Id.	Nominato presidente del tribunale di commercio di Genova.
Millo cav. Giacomo	Id.	Id. giudice id.
Carpaneta Giacomo	Id.	Id. id.
Odero Giov. Luigi	Id.	Id. id.
Lagorio Sante	Id.	Id. id.
Fontana Agostino	Id.	Id. id.
Argento Giovanni	Id.	Id. id.
Cabella Gaetano	Id.	Id. id.
[illegible]	Id.	Id. id.
Romanengo Pietro	Id.	Id. id.
Casareto Giacomo	Id.	Id. id.
Graziani Pietro	Id.	Id. id.
Pareto Giacomo	Id.	Id. supplente id.
Rondanina Antonio	Id.	Id. id.
Parana Lorenzo	Id.	Id. id.
Pratolongo Raffaele	Id.	Id. id.
Giannello Francesco	Id.	Id id.
Pavero Luigi	Id.	Id. id.
Solari Giuseppe	Id.	Id. id.
Montanaro Antonio	Id.	Id. id.
Balduvino Giuseppe	Id.	Id. id.
Odetti Giuseppe	Id.	Id. id.
Crocco Francesco	Id.	Id. id.
Croce Luigi	Id.	Id. id.
Solari cav. Michele	Id.	Nominato presidente del tribunale di commercio di Chiavari.
Raffo Erasmo	Id.	Id. giudice id.
Bancalari Lazzaro	Id.	Id. id.
Bianchi Luigi	Id.	Id. id.
Boggiano Andrea	Id.	Id. id.
Devoto Luigi	Id.	Id. id.
Raffo Sebastiano	Id.	Id. supplente id.
Dall'Orto Davide fu Gius.	Id.	Id. id.
Sanguineti Giov. Antonio	Id.	Id. id.
Rambaldi Carlo	Id.	Nominato presidente del tribunale di comm. di Porto Maurizio.
Giaccone Giuseppe Vinc.	Id.	Id. giudice id.
Corradi Vincenzo	Id.	Id. id.
Amoretti Agostino	Id.	Id. id.
Novaro Eduardo	Id.	Id. supplente id.
Berardi Guglielmo	Id.	Id. id.
Schiellotto Maurizio di Francesco	Id.	Id. id.
Corradi Giuseppe	Id.	Nominato presidente del tribunale di commercio di S. Remo.
Balestra Bernardo	Id.	Id. giudice id.
Trucco Francesco	Id.	Id. id.
Escoffier Francesco	Id.	Id. id.
Garoscio Giovanni	Id.	Id. id.
Moreno Cristoforo	Id.	Id. supplente id.
Ascenso Michele	Id.	Id. id.
Melego Battista	Id.	Id. id.
Marchesano Tommaso	Id.	Id. id.
Cravotto Giuseppe Uberto	Sostituto procur. del re presso il trib. di circond. in Torino.	Nominato procur. del Re presso il tribun. civ. e correz, in Bari.
Carini Giuseppe	Giudice nel trib. di Commercio in Milano.	Nominato giudice del tribunale civile e correzionale in Milano.
Motta Achille	Sostit. procuratore del Re, reggente la cancell. della Corte d'app. in Catanzaro.	Nominato vice presid. del trib. di Cosenza.
Monici Vincenzo	Vice presidente del tribun. di circondario in Modena.	Richiamato al precedente suo posto di giudice nel tribunale di circond. in Ancona.
Napolitani Alfonso	Giudice nel tribunale di circond. di Salerno.	Tramutato in santa Maria Capua Vetere.
Aveta Federico	Id. di Potenza	Id. in Taranto.
Viretti Natale	Segretario del procur. generale presso la Corte d'appello in Torino.	Nominato giudice del trib. civile e correzionale in Torino.
Ghersi Bernardo	Giudice istruttore nel tribunale di circondario in Potenza.	Nominato procurat. del Re presso il tribun. civ. e correz. in Catania.
Galletti cav. avv. Arrigo	Capo sezione presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti.	Nominate giudice del tribun. civ. e correz. in Torino dietro sua domanda.
Peiroleri bar. cav. Giuseppe	Giudice del tribunale di circond. in Ferrara.	Nominato capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

(1) I consiglieri della Corte di cassazione di Firenze, Gigli cav. Innocenzio e Porrini Giulio, hanno chiesto il collocamento a riposo.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

(Divisione 3ª — Sezione Industria)

L'associazione cotoniera di Manchester ha disposto di offrire tre medaglie d'oro e sei d'argento ai coltivatori che nella prossima esposizione dei cotoni italiani a Napoli presenteranno i migliori saggi di cotoni prodotti con semi indigeni e con semi delle qualità dette Nuova-Orleans e Sea-Island. — Noi, nel pubblicare la circolare che in proposito ha diretta il R. Comitato di Napoli e la lettera dell'associazione di Manchester, ci ripromettiamo che i principali coltivatori italiani non mancheranno di prender parte alla suindicata Mostra per concorrere ai predetti premi.

Ai signori prefetti e sotto-prefetti, alle Camere di commercio ed arti, alle Commessioni locali, Giunte di spedizione, Istituti scientifici, Società dotte, ed ai signori consoli italiani all'estero.

Il sottoscritto è lieto di annunziare alle SS. LL. una nuova e splendida pruova che l'Associazione per la coltivazione dei cotoni in Manchester ha voluto dare del suo caldo zelo per lo sviluppo dell'industia, e delle sue simpatie verso l'Italia.

Una lettera pur ora giuntami da parte del suo Comitato mi fa sapere, aver esso deciso di offrire tre medaglie di oro e sei di argento da distribuirsi ai coltivatori dei migliori campioni dei cotoni italiani, prodotti da semi indigeni, o da semi di Nuova-Orleans e di Sea-Island, che saranno esposti nella mostra che deve aver luogo in Napoli.

È desiderio del Comitato suddetto che nell'attribuirle si tenga conto della quantità e della qualità del cotone, e si dia una medaglia di oro al coltivatore del miglior cotone di seme indigeno, un'altra a quello che avrà tratto miglior partito del seme Nuova-Orleans, e la terza si assegni al cotone Sea-Island.

Le medaglie poi di argento saranno conferite a giudizio del Real Comitato di Napoli.

Vogliano le SS. LL. dare la maggiore pubblicità a questo lodevole pensiero della benemerita Associazione inglese perchè non abbia a rimanere ignorata da niuno di coloro che possono giovarsene.

Napoli, 10 dicembre 1865.

Il presidente: D'Afflitto.

Ecco la lettera originale che l'Associazione cotoniera di Manchester ha diretta al presidente del R. Comitato di Napoli signor marchese d'Afflitto:

Signor Marchese,

Ho l'onore di accluderle una polizza di carico per una cassa di campioni di cotoni, che il Comitato Esecutivo di questa Associazione ha fatto preparare per la progettata esposizione in Napoli; ed ho il piacere d'informarla ch'esso ha deciso di offrire tre medaglie di oro e sei di argento; da distribuirsi ai coltivatori dei migliori campioni che saranno esposti, di cotoni italiani prodotti da semi indigeni, semi Nuova Orleans e Sea Island (isola marittima). Queste medaglie saranno immediatamente preparate e messe a sua disposizione: il Comitato desidera che nell'aggiudicarle si tenga conto della quantità e qualità del cotone che può essere considerato meritevole di esse. — Una medaglia di oro sia data al coltivatore del migliore cotone di seme indigeno, un'altra sia pel miglior campione di cotone, seme Nuova Orleans, ed un'altra pel miglior campione esposto del seme Sea Island. Le medaglie di argento saranno pure distribuite a discrezione sua e dei suoi colleghi. La cassa di campioni de'cotoni è stata preparata in fretta, credendosi che l'Esposizione si aprisse al 1° decembre prossimo, ma con rammarico apprendiamo dal telegramma che ho avuto l'onore di ricevere, che si è creduto necessario differirla in conseguenza del cholera.

Ho dato pubblicità a questo differimento, laonde amerei essere informato del tempo che si fissa ora per l'esposizione. Il Comitato spera che la cassa di campioni di cotoni riesca di qualche utilità, mostrando in qual modo si produca altrove: esso sarebbe contento di ricevere i campioni dei cotoni ai quali saranno aggiudicate le medaglie, come pure le mostre di tutti gli altri di produzione italiana.

Mi permetta rinnovarle l'assicurazione dei nostri migliori augurii, mentre ho l'onore di dichiararmi,

Signor Marchese,

Manchester, 23 novembre 1865.

Suo obb. servo
Isacco Wats, *segretario*.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Times:*

Nel suo ultimo bilancio il signor Gladstone aveva abolito per 5 milioni d'imposte, e si sperava un aumento di un milione ed un quarto in forza di maggior consumo. Prevedeva adunque una diminuzione totale di 3,778 mila lire sterline per tutto l'anno, e di 2,833 mila per nove mesi.

Ed infatti la diminuzione non fu in realtà che di 1,116,958 lire sterline; cioè a dire soltanto il terzo di quanto si prevedeva.

Il risultato dell'ultimo trimestre è ancor più notevole. La diminuzione non è che di 62 mila lire sterline invece che di 944,500. Infine per tutto l'anno la diminuzione non arriva al milione.

Questa è una prova della prosperità della nazione, e noi possiamo congratularcene al principio del nuovo anno.

Non vi sono che tre articoli che accusino una diminuzione; le dogane, l'*income tax*, ed i proventi diversi. Questi sono del tutto indipendenti dal rapporto generale dell'intiera annata. Le dogane sono naturalmente la causa principale di diminuzione, ma gli è appunto per ciò che più si fa rimarcare la ripresa.

Le perdite sul thè erano calcolate in 1,868,000 lire sterline per l'anno; ad 1,401,000 lire sterline per i nove mesi, ed a 467,000 lire sterline per il trimestre: non risultarono in realtà che 262,000 lire sterline, e 828,000 per tutta l'annata. Sull'*income tax* venne effettuata la riduzione di un terzo, e ad onta di ciò la perdita pel

trimestre non ammonta che a 129,000 lire sterline. Negli altri capitoli vi è aumento.

Tutto fa sperare che questa confortante prosperità continuerà anche nell'ultimo trimestre, e che in definitiva noi avremo ricevuti 2 milioni di lire sterline di più di quanto credevamo.

Sarà quindi possibile il fare altre riduzioni, ma di fronte ad un tale aumento di reddito sarebbe forse prudenza il pensare a ridurre il debito.

Gli Americani, i quali parlano di rimborsare in trent'anni 600 milioni di lire sterline ce ne danno l'esempio. Non bisogna dimenticare che ogni riduzione del debito è una riduzione d'imposte. Se noi potessimo sbarazzarci del nostro debito, noi risparmieremmo 25 milioni di lire sterline all'anno.

È questa una questione che i nostri finanzieri dovranno affrontare o presto o tardi.

FRANCIA. — Parlando del trattato di estradizione fra la Francia e l'Inghilterra, il *Pays* dice:

« Nel febbraio 1843 era stato conchiuso fra la Francia e l'Inghilterra un trattato per la reciproca estradizione di individui accusati di omicidio, di furto con circostanze aggravanti, di falso e di fallimento fraudolento.

« In questo trattato si conveniva che ciascheduna delle due potenze aveva diritto di rinunziarvi previa una dichiarazione da farsi in un tempo determinato.

« Ora l'esperienza ha provato che il trattato è tutto a profitto dell'Inghilterra; che la Francia eseguisce pienamente i suoi doveri; e che l'Inghilterra li osserva poco; che in questo scambio di obbligazioni noi facciamo tutto e l'Inghilterra quasi niente.

« Di fronte a questa ineguaglianza inaccettabile, il governo francese ha denunziato il trattato, ed ha dichiarato la sua intenzione di non accettare impegni di tal natura che a condizione di uguaglianza, ed a titolo di piena reciprocità.

« Se vi ha di che meravigliarsi si è che questa dichiarazione non sia stata fatta prima.

« La sola speranza, sempre delusa, di ottenere nuove condizioni, e di veder realizzati rapporti di reciprocanza, hanno solo potuto indurre il governo a pazientare. E bisogna pur dire che v'ebbe anche parte il desiderio di mantenere in termini sempre amichevoli le relazioni internazionali.

« I giornali inglesi sono commossi al vivo per questa dichiarazione, ed il *Morning Post* del 30 dicembre ritornò su quella con un articolo diretto a far ricadere sul governo francese tutta la responsabilità della abrogazione del trattato.

« Per confutare questa esorbitante pretesa basta il ricordare i principii ed i fatti.

« Tutti i giurisperiti, Grozio, Vattel ed altri hanno riconosciuto questa essenziale verità: che uno Stato non dovrebbe mai servire di asilo ai delinquenti di un altro paese. Lo stesso *Morning Post* constata la loro opinione in proposito; la civiltà, la pubblica onestà, la privata sicurezza, lo stesso onore di un paese respingono questo fatto odioso di cangiare un regno in rifugio, ed i confini in barriere destinate a proteggere i delinquenti stranieri.

« La loro presenza accettata volontariamente è un'onta, una macchia pel suolo che loro serve di asilo, per la società che legalmente li ricovera nel suo seno.

« Questa verità dettò sin dai tempi più remoti i trattati internazionali di estradizione. »

Il *Pays* continua dicendo come la Francia abbia sempre osservato il trattato, lo abbia eluso l'Inghilterra; che mentre la Francia ha sempre ed immediatamente consegnati tutti i colpevoli stati dimandati dall'Inghilterra, l'Inghilterra non gliene ha consegnati che pochi e solo con grandi difficoltà, opponendo sempre le disposizioni delle leggi inglesi.

« Così stando le cose, dice il *Pays*, la Francia non ha sul suo territorio neppure un delinquente inglese, mentre che Londra è per i nostri un rifugio privilegiato. »

La Francia ha tentato altre volte di ottenere dall'Inghilterra gli atti i più semplici ed i più dimandati dalla reciprocanza e da una seria esecuzione degli obblighi assunti; ma sempre invano.

« Gli è dopo questa lunga esperienza, continua il *Pays*, che il governo francese stanco a buon diritto della parte inaccettabile che gli era riserbata per la ostinazione dell'Inghilterra, ha dichiarato di voler rompere il trattato.

« Se le condizioni fossero state inverse, l'Inghilterra ci avrebbe senza dubbio già da gran tempo intimato o di eseguire il trattato, o di romperlo.

« La cortesia e la pazienza del governo imperiale non potevano andare più oltre.

« Ben si sa a chi spetta la responsabilità della abrogazione del trattato, e noi non possiamo che rimandare all'indirizzo del *Morning Post* la frase che egli indirizza a coloro che non ne saran soddisfatti. »

PRUSSIA. — Si scrive da Berlino in data 29 dicembre:

Finalmente il *Moniteur prussiano* porta il decreto di convocazione della Camera.

È deciso che non saranno presentati alle Camera che il bilancio del 1866 e qualche progetto di legge ritenuti come più urgenti.

In quanto riguarda la questione del bilancio, è più che probabile che la Camera non lascerà la tattica seguita sin'ora, e che la legge di finanza sarà discussa nei suoi particolari.

Giusta gli indizii che noi abbiamo potuto raccogliere sin ora, il centro sinistro, le frazioni dei vecchi liberali, e dei cattolici tenderanno da questa parte.

Essi otterrebbero la maggioranza quando tutta la frazione progressista si riunisse alla proposta della *Gazzetta Nazionale*, di constatare, cioè, mediante una discussione generale, i motivi che impediranno alla Camera di occuparsi dell'esame dettagliato del bilancio sin tanto che il governo non gli abbia provato di esser pronto a fare le concessioni necessarie per rendere possibile un accordo riguardo ai diritti della Camera relativi al bilancio, ed alla riorganizzazione militare.

Ma la stessa frazione dei progressisti è divisa riguardo alle opportunità di un tale contegno.

I signori Tvester e Valdek, sono sempre della stessa opinione; e ben si può prevedere che l'autorità e l'influenza di questi personaggi trascineranno con sè una gran parte dei progressisti.

Così sarà tolto al governo l'ambito pretesto di chiudere la sessione prima che sieno terminati i lavori della Camera.

(*Corresp. Havas*)

Svezia e Norvegia. L'*Aftonbladet* di Stoccolma pubblica un riassunto della nuova legge sulla rappresentanza nazionale.

Eccone i principali punti relativi alle condizioni volute, riguardo alla elezione ed alla eleggibilità.

Il principio essenziale sul quale si fonda la nuova legge sulla rappresentanza è la abolizione di quattro ordini; dei nobili, clero, borghesia, e contadini; e la sostituzione della elezione in comune a quella per ordini, colla adozione del sistema delle due Camere, abolito, per conseguenza, qualunque privilegio di nascita. Le due Camere sortono ambedue dal seno di tutta la nazione. Però è stabilito fra loro una differenza richiesta dal modo diverso di procedere per la formazione di ciascuna di esse. Le due Camere hanno in tutte le questioni la stessa competenza e la stessa autorità.

I membri della prima Camera sono scelti in tutto il Regno per nove anni dalle assemblee provinciali, o dai consiglieri municipali per le città che non hanno parte nelle assemblee provinciali.

Per essere eletto a membro della prima Camera, bisogna aver raggiunta l'età dei trentacinque anni, e possedere un immobile valutato giusta l'imposta a 80 mila risdalleri almeno, od una rendita annua di 4 mila risdalleri; ma bisogna osservare che la parola *reddito* non si riferisce agli appuntamenti stipendi, onorari, salari, ecc.

I membri della prima Camera non hanno alcune indennità; se vogliono dimettersi dalle loro funzioni devono farlo al momento delle elezioni, o, più tardi, negli intermezzi delle sessioni.

I membri della seconda Camera sono eletti per tre anni. Le elezioni a questa Camera hanno luogo separatamente, per le città e per le campagne: questo secondo termine in materia elettorale comprende anche le città che non hanno una giurisdizione loro propria, così come i borghi.

Quanto alle giurisdizioni la cui popolazione ottrepassa le 40 mila anime, esse sono divise in due circoscrizioni elettorali, ciascuna delle quali elegge un membro alla Dieta.

Nelle città è eletto un membro alla Dieta per ogni 10 mila abitanti. Le città la cui popolazione non arriva ad una tale cifra, sono comprese in giurisdizioni elettorali per provincia di modo che ogni membro alla Dieta rappresenti almeno 6 mila persone e non più di 12 mila.

Nella comune di suo domicilio il diritto di elettore spetta a chiunque abbia il diritto di voto negli affari generali della comune, e che possieda od abbia l'usufrutto di un immobile valutato giusta l'imposta di mille risdalleri almeno; chi ha dato in affittanza perpetua o per cinque anni almeno un tenimento agricolo valutato almeno a 6 mila risdalleri; ed infine chi paga allo Stato un'imposta su di una rendita annua di almeno 800 risdalleri.

Le elezioni alla campagna hanno luogo indirettamente, in presenza del giudice per mezzo degli elettori che saranno stati designati dall'assemblea comunale, oppure direttamente in presenza del presidente dell'assemblea comunale quando abbia così deciso la pluralità dei votanti.

In quest'ultima ipotesi la proposta deve essere fatta in qualche comune; ne viene quindi data comunicazione della presa risoluzione al governatore della provincia, il quale consulta i voti delle altre comuni, e pubblica un avviso per far conoscere il risultato ottenuto, cioè a dire se la maggioranza dei voti sia per la adozione o per la reiezione del progetto.

Quanto è detto per la campagna si applica pure alle città che non hanno giurisdizione propria.

Nelle grandi città le elezioni hanno luogo direttamente.

Dispariscono tutte le graduazioni di elettori, e chiunque ha il diritto di votare ha un voto.

Il diritto di votare è indipendente dalla religione che si professa, ma non sono eleggibili che i cittadini svedesi protestanti.

Il diritto d'elezione per la seconda Camera non si estende al di là della circoscrizione elettorale. Non sono eleggibili che coloro che hanno raggiunto i venticinque anni. Ciascun membro della seconda Camera ha un appuntamento di 1200 risdalleri per tutta la sessione. A meno di una valida ragione egli non può dispensarsi dalle sue funzioni. Se il re scioglie la Dieta prima di quattro mesi della sua durata, o se il membro della Dieta abbandona il suo posto prima che sian trascorsi i quattro mesi, egli riceve, oltre le spese di viaggio, un appuntamento di dieci risdalleri per giorno, che gli vengono pagati dal tesoro, e non dalla comune.

CHILÌ. — I membri del corpo diplomatico che si erano portati dall'ammiraglio Pareja vennero ricevuti in udienza particolare dal signor Covarrubias, il quale malgrado il suo dispaccio ha fatto mostra di un certo spirito di conciliazione.

Ad onta di tutto questo il gabinetto di Santiago non prenderà alcuna risoluzione prima che non sia ritornato l'inviato straordinario del Chilì partito ultimamente per Vashington; e prima che non abbia ricevuti i dispacci che aspetta per i primi giorni del dicembre dall'Europa.

L'ammiraglio Pareja si mostra sempre assai propenso a favorire gli interessi del commercio estero, e finora egli non ha catturato che bastimenti del Chilì.

Dopo il trionfo della rivoluzione egli ha distaccato una corvetta al Callao dove si trovava già la fregata corazzata la *Numancia* avendo il comandante di questo bastimento dichiarato che con due navi da guerra egli avrebbe potututo tener testa alla squadra del Chilì nel caso che fosse venuta ad attaccarlo.

Del resto la squadra del Chilì è in preda all'anarchia. Montero, capo delle forze del Pen, non ha ancora pagato il saldo e l'indennità dovute ai marinari, e l'ammiraglio del Chilì ha rifiutato d'anticipargli la somma necessaria per questo pagamento.

Il presidente del Chilì non ha trovato presso gli altri governi l'appoggio che sperava.

Il Brasile, Buenos Ayres, Montevideo, la Nuova Granata lo hanno già consigliato ad una pace onorevole; ed egli avrebbe seguito un tal consiglio se non temesse il partito demagogo.

Si racconta che egli abbia detto al rappresentante di una delle grandi potenze: « Preferisco di far la guerra alla Spagna, piuttosto che di aver la guerra civile all'interno. » Questa risposta mostra chiaramente qual sia la situazione.

Malgrado tutto ciò, coloro che conoscono a fondo il paese sono d'avviso che dopo molte esitanze, dopo aver perduto molto tempo e sciupato molto denaro, il Chilì, sotto la pressione delle grandi potenze, farà la pace a condizioni onorevoli per sè e per la Spagna, e, i demagoghi i quali gridano più di quel che non si battano, se ne staranno tranquilli malgrado le minaccie che fanno al governo. (*Patrie.*)

VARIETÀ

La fiera de' domestici.

Una lettera da Luxembourg dà i seguenti particolari sopra una fiera (*la fiera de' domestici*) che si tiene in questa città:

« È costumanza della capitale del granducato di Luxembourg di tenere ogni anno, il giorno de' Santi Innocenti (28 dicembre), un mercato di braccia umane. In questo nostro paese i famigli dell'uno e dell'altro sesso sogliono vendersi per un anno, da un Natale all'altro, a prezzi più o meno rispondenti alle qualità fisiche e morali dell'individuo. Per gli stranieri è questo uno spettacolo curiosissimo. Alle nove del mattino la città viene invasa da .... *soggetti*, che vi giungono da luoghi talora assai remoti, in cerca di un *collocamento* per un anno; il salario è assai modico, ma viene aumentato dall'obbligo nel compratore di vestire convenevolmente l'individuo che si è venduto, o fu venduto da' suoi genitori — poichè è questo specialmente un traffico de' parenti, i quali pongono il prodotto ne' calcoli del loro bilancio. Un figlio od una ragazza di *bella cresciuta* è una speculazione per l'avvenire, come un puledro od un vitello. I più fortunati diconsi coloro i quali sono provvisti di numerosa figliuolanza, sana e di bello aspetto; ella è questa un reddito per parecchi anni.

Sul mercato di Luxembourg si trovano individui del valore di 30 fino a 300 franchi; gli ultimi sono per verità l'aristocrazia del genere, e non hanno troppa agevolezza di compratori, mentre gli altri..... Questi dopo aver calpestato tutto il giorno la melma delle vie, e stereotipato un perpetuo sorriso, tanto che alla sera ne hanno rigata, per contrazione, la faccia, per maggior parte riescono a *collocarsi*; chè se i *Santi Innocenti* non li favorirono, se la Messa, che fecero celebrare il mattino, non portò la grazia, se ne vanno colla testa bassa, ripetendosi, a modo di conforto: « Anche Mariotta stette due anni senza trovar padrone, ed ora essa si scarrozza per le vie di Parigi. »

I ricchi, o meglio coloro che per condizione sono costretti a farsi servire, accorrono anche essi sul campo della fiera, ove sono disposti in fila i soggetti esposti in vendita: se ne contano in quel giorno da tre a quattro mila, sopra un migliaio di compratori. Non è però a credere che questi *articoli* della vendita provengano tutti dal granducato. Ce ne vengono dalla Francia, dal Belgio, dalla Prussia..... Il mercato di Luxembourg ha una fama cosmopolita, e le ragazze costrette da crudeli disinganni e infortuni di cuore a lasciar la patria, i giovani ai quali la vista del nativo campanile s'è fatta monotona, e troppo poca cosa per le loro aspirazioni..... accorrono a Luxembourg per farvi il noviziato di un anno, prima di slanciarsi nei grandi centri. Si vendono colla lusinga che quest'anno di educazione darà loro la disinvoltura necessaria per *riuscire*, e correre la fortuna nelle grandi capitali.

Un curioso spettacolo è questo di numerose frotte di quaranta o cinquanta ragazze, le quali per lunghe ore si sforzano a tenere sul viso il loro più gaio sorriso; cercano le pose più aggraziate, e lo sguardo più intelligente, per sfilare davanti al *pacha* che getterà all'una d'esse il fazzoletto, e le dirà — mediante sei, dieci o dodici pezzi da cinque franchi, tante camicie, tanti giubboncelli, ecc. — « Tu sei mia per un anno, alla condizione che tu mangerai come si mangia in casa mia..... ed avrai il tuo San Nicola..... se lavorerai di buona voglia. »

Il mercato di quest'anno fu splendido: vi ho viste delle crinoline e de' *chignons* far la ruota, per buscarsi un posto di guardiana di greggi o di tacchini! Anche qui il mondo progredisce. Disgraziate quelle o quelli che si tengono ai vecchi costumi e vengono al mercato cogli zoccoli, come s'addice a buoni e lesti lavoratori; questi sono non curati; la mercanzia vuol essere esposta splendidamente.

Furono fatti 2,500 contratti di vendita; da questa cifra traete quella delle libazioni che ne sono il *gloria*: poichè, regola generale, se voi comprate un servitore, innanzi tutto dovete condurlo all'abbeveratoio. Da ciò viene che le osterie intorno al mercato stringono e mandano a monte i contratti dei soggetti più in voga per aumentare la loro clientela; quindi un traffico continuo a vantaggio delle botteghe degli acquavitai e de' mercatanti di fazzoletti, anelli e chincaglie, poichè le *crinolines* si fanno compensare con siffatti regali allorchè, dicono, si tolse loro l'occasione di una buona vendita, facendole ciarlare e *posare*.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE

UFFICIO DI FIRENZE

Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difetto di regolare affrancazione dal 25 *dicembre* 1865, *a tutto il* 1° *gennaio* 1866.

Lettere: Corsini principessa Aloisa, Roma — Doria principessa Panfili, Roma — Fissi Dario, Lisbona — Newele A. Sevy, Roma — Winogradschi, Roma.

Stampe: Cassels Richard, Londra — Cini, Firenze — Drake, Milano — Fantappiè père, Nizza — Gasparinetti Ernesta ed Italia, Zenson di Piave — Ginaldi Achille, Teramo — Gabriel S., Livorno — Giornale Theater Cronick, Vienna — Ludlow M., Barrington — Library Public of., Boston — Martini D., Torino — Nazari conte di Collobiam, Savigliano — Romagnoli avv. Michele, Alessandria — Rodriguez Luigi, Torino.

Spettacoli e concerti. — È in Firenze il poeta estemporaneo cav. Bindocci, reduce da una peregrinazione artistica a Tunisi, ove s'ebbe dalla colonia italiana le più liete accoglienze e dal principe l'onore di una decorazione.

Sappiamo che proponesi di dar quanto prima una pubblica accademia di poesia estemporanea.

— Domenica (7 corrente) la *Società del Quartetto* di Firenze darà il 9° concerto nel quale prenderanno parte cogli altri distinti artisti la signora Montignani ed il signor Becker.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

In occasione della solenne ricorrenza del nuovo anno un numeroso drappello di artisti affidava al cav. Antonio Merli, segretario e uno dei soci promotori della nostra Accademia Ligustica di belle arti, l'incarico di presentare a S. A. R. il principe Oddone un indirizzo in cui esprimevano i sentimenti di devozione riconoscente da cui erano animati verso un sì magnifico protettore e promotore delle arti fra noi.

Il cav. Merli non potendo presentare l'indirizzo all'augusta persona di S. A. R., atteso lo stato non ancor fermo di salute in cui Essa si trova, rimettevalo al degno governatore del principe, march. Orazio Dinegro, accompagnandolo da un suo scritto. Ed in questo veniva significando come la protezione generosa, con cui piace a S. A. R. di promuovere sapientemente le arti del bello, destava alti sensi di ammirazione e di gratitudine in ogni ordine di cittadini e più specialmente fra molti cultori di quelle nobili discipline, i quali lo aveano scelto ad interprete dei loro voti per la compiuta felicità di un Principe, a cui tutta Genova certamente desidera di tributare un attestato di amore. E noi credemmo meritevole di particolare menzione questo commovente omaggio che onora chi l'offriva ed è sì meritato da chi lo ispirava!

— Leggesi nello stesso giornale;

Colla più sentita compiacenza dell'animo, portiamo a cognizione dei nostri lettori un nuovo tratto della inesauribile munificenza di S. A. R. il principe Oddone. Il quale, volendo con lodevolissimo divisamento cooperare al decoro del grandioso tempio che si va innalzando in via Assarotti ad onore dell'Immacolata, commetteva all'esimio comm. Santo Varni la statua della B. Vergine che dovrà sorgere sul maggiore altare. Crediamo di non andare errati asserendo che questo lavoro pareggerà dal lato dell'importanza le ammirabili statue del Puget nell'oratorio di S. Filippo e del Parodi a San Luca.

In questa commissione poi la quale onora in pari tempo l'augusto principe ed un egregio nostro concittadino, ci è grato eziandio ravvisare un novello attestato del continuo e splendidissimo incoraggiamento e favore che S. A. R. concede alle arti belle: incoraggiamento e favore pel quale i cultori delle medesime ebbero in un commovente indirizzo a tributarle i sensi della gratitudine più devota e sincera.

Noi ci auguriamo intanto di potere ammirare ben presto il pensiero di tale statua, sapendo come il prof. Varni esporrà tra breve alcuni suoi lavori per la Corte di S. M., ed un gruppo di Amore che doma la Forza, ugualmente scolpito per ordine del sullodato principe, il quale ha disposto che venga collocato nella sua galleria, che ben possiamo dire si abbelli ogni giorno delle migliori produzioni del genio.

— Leggiamo nel *Giornale di Roma*:

La cometa scoperta dal signor Tempel ai 19 dicembre prossimo passato, è stata trovata ieri sera all'Osservatorio del Collegio Romano nella posizione seguente approssimata:

3 gennaio 1866, tempo medio $6^{or}\ 20^{m}$;
Ascensione retta $23^{or}\ 30^{m}\ 58^{s}$;
Declinazione boreale 8° 10' 30".

Fu confrontata con una stelletta di 9ª. da cui risultò la seguente differenza:

3 gennaio 1866, tempo medio $6^{or}\ 35^{m}\ 36^{s}$;
Ascensione retta cometa = * — $6^{m}\ 15^{s}$, 03;
Declinazione cometa = * — 1' 1", 73.

Mancando la stella nei cataloghi si dovrà determinare la sua posizione.

La cometa è un'ampia nebulosità di 4' circa di diametro, sfumata agli orli e condensata al centro senza nucleo distinto. Essa è alquanto allungata verso N. O. Cammina rapidamente verso Sud facendo al giorno circa un grado e mezzo, ma con lento movimento in asc. retta.

Avvertiamo con questa occasione che la cometa trovata al Collegio Romano e annunziata ai 10 del passato mese, si è verificata essere la cometa periodica del signor Faye, la quale grandemente indebolita e perduta di vista si è potuta tornare ad osservare dopo un intervallo di 3 mesi dalla sua prima comparsa.

Roma, Osservatorio del Collegio Romano li 4 gennaio 1866.

P. A. SECCHI, *Dir.*

ULTIME NOTIZIE

— La *Gazzetta nazionale* di Lemberg ha una corrispondenza dalla Livonia la quale reca la notizia del subito richiamo dei soldati russi, testè congedati; l'ordine di ritornare ai corpi gli sopraggiunse prima ancora che fossero arrivati alle loro case. Ciò è conseguenza dell'ordine del governo russo pel concentramento di un certo numero di truppe sulle frontiere dell'Austria; questo ordine riguarda anche i corpi di cavalleria e d'artiglieria.

Il nuovo sistema politico di dicentramento inaugurato dall'Austria, tiene in apprensione il governo di Pietroburgo; e dalla stampa russa si scorge come sia causa di visibile inquietudine, in Russia, il ravvicinamento dell'Austria alla Francia.

— Assicurasi, scrive la *Patrie*, che il governo del Brasile abbia accettata la proposta d'armistizio fatta dal maresciallo Lopez presidente del Paraguay; la risposta del Brasile fu spedita il 12 dicembre. Se Buenos-Ayres e Montevideo acconsentono dal loro canto a quella proposta, il termine dell'armistizio verrà fissato a due mesi, cioè fino al 28 febbraio.

La città di Corrientes fu occupata dalle truppe argentine. L'esercito brasiliano vi giunse il 20 novembre, e pose il campo a sette chilometri dalla città.

— Si legge nella *France*:

Una lettera di un personaggio autorevole degli Stati Uniti non ci lascia più alcun dubbio circa alla politica di moderazione che il presidente Johnson si mostra risoluto di mantenere nella questione messicana.

Troviamo in quella lettera l'assicurazione che il signor Seward, la cui saggezza ed elevatezza d'animo sono conosciute, è deciso a resistere a qualunque suggestione che potesse alterare le buone relazioni che esistono fra l'America del Nord e la Francia.

— La *Correspondencia* (del 2) dice che il governo conosce i progetti dei rivoluzionari ed i loro capi. La longanimità del governo non vuol essere scambiata come effetto di debolezza, ma è argomento della sicurezza che ha del trionfo.

— La *Gazzetta di Vienna* pubblica nella sua parte officiale la legge delle finanze per l'anno 1866 data dal l'imperatore in virtù della patente 20 settembre 1865.

Il totale delle spese resta fissato in 531,273 mila fiorini, e quello delle entrate in 491,134,735 fiorini.

Il disavanzo di 40 milioni di fiorini sarà coperto mediante appello al pubblico.

Si spera che col 1866 sarà chiuso il periodo dei bisogni straordinari, e per l'esercizio del 1867 si conta su di una rendita assai maggiore dovuta all'aumento della produzione e del consumo, ed alle riforme finanziarie le quali serviranno a diminuire certe spese generali non che le spese di regia, e di esazione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 5.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Dic. 4	5
Fondi francesi 3 0/0	68 37	68 30
Id. 4 1/2 0/0.....	98 —	98 —
Consolidati inglesi 3 0/0	87 1/8	87 —
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)...	65 50	65 30
Id. (fine mese)...	65 95	65 77
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese..	808	796
Id. italiano	388	392
Id. spagnuolo......	471	461
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele .	217	217
Id. Lombardo-venete .	428	426
Id. Austriache......	430	426
Id. Romane.......	161	160
Obb. strade ferr. Romane..........	147	147
Obbligazioni della ferrovia di Savona ..	172	—

Bajona, 5.

Assicurasi che gl'insorti spagnuoli, prima di abbandonare la città di Ocana, abbiano distrutto i ponti sul Tago, per arrivare in un'altra città senza essere molestati dalle truppe del generale Zabala.

Bajona, 6.

Assicurasi che i generali Prim e Carlo Latorre sieno alla testa dell'attuale movimento del partito progressista.

Tremila uomini partirono da Madrid per inseguire gl'insorti.

Dicesi che verrà proclamato a Madrid lo stato d'assedio.

Madrid, 5.

Gl'insorti sono in piena ritirata. Il generale Zabala era sul punto di raggiungerli, ma essi attraversarono la riviera e ruppero il ponte di Fuentiduenos per ritardare di essere inseguiti. Il loro grido è: *viva Espartero, viva Prim*. Madrid è perfettamente tranquilla. Le notizie delle provincie sono rassicuranti.

Nuova-York, 27 dicembre.

Il generale Weitzel scrisse al generale messicano Mejia per protestare contro gl'insulti fatti ai sudditi dell'Unione; dice che il suo governo non accetterà alcuna scusa se si ripetessero tali insulti.

Si continua sempre a temere un'insurrezione di negri nella Virginia e nel Mississipì.

Sono avvenuti alcuni disordini a Manchester e in Alessandria, nella Virginia.

Seward, rispondendo alla deputazione dei commercianti di Nuova-York, disse che il governo ha già offerto la sua mediazione fra la Spagna ed il Chilì, e che la offrirà ancora un'altra volta.

Dicesi che Juarez abbia rinunziato alla presidenza.

Oro 145. Cotone 51.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.

TEATRO LA PERGOLA, ore 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera: *Linda di Chamounix*, del maestro Donizzetti — Ballo: *Don Giovanni*, del coreografo Colucci.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera: *Un ballo in maschera*, del maestro cav. Verdi — Ballo: *La cacciata del duca d'Atene*, del coreografo E. Viganò.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica compagnia diretta da L. Bellotti-Bon recita: *Spensieratezza e buon cuore.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica compagnia diretta da Giuseppe Peracchi recita: *La Civetta.*

TEATRO ALFIERI. — Rappresentazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze

nel giorno 5 gennaio.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 760, 5	mm 759, 2	mm 759, 0
Termometro centigrado........	3, 5	10, 5	5, 0
Umidità relativa......	85, 0	75, 0	80, 0
Stato atmosferico....	nuvolo	nuvolo sereno	nuvolo
Vento direzione......	O	NO	NO
Vento forza........	debole	debole	debole

Temperatura { Massima + 11,8 / Minima + 1,3 }

Minima nella notte del 6 gennaio + 3,0.

MACCHINE INGLESI
D'AGRICOLTURA

John Fowler et Comp.
LEEDS (Inghilterra)

I sottoscritti agenti per la vendita di ogni genere di Macchine Inglesi premiate all'Esposizione di Londra del 1862, prevengono il pubblico che sono al caso di provvedere a tutte le richieste di macchine a vapore FISSE e MOBILI per qualsiasi oggetto d'agricoltura, per molini, segherie, trebbiatoie da grano, ecc.
Per ordini, compre o *contratti speciali*, dirigersi ai

Signori **A. French e Comp.**, banchieri in Firenze.
Signori **G. Hähner e Comp.**, negozianti in Livorno. 612

COMUNE DI ORIA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 corrente avrà luogo nel palazzo comunale di Oria avanti il sindaco ff. l'incanto per l'appalto della costruzione delle due strade interne *Lama* e *Piazzella*.

La sua aggiudicazione seguirà all'estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento governativo del 13 dicembre 1863 a favore di chi ribasserà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, il prezzo di lire italiane 7994,37, al quale fu in totale valutata l'opera secondo i calcoli qui sotto esposti

Venendo l'appalto deliberato, potrà il prezzo ottenuto essere diminuito ancora del vigesimo fino alle ore 12 meridiane del giorno 4 entrante febbraio.

Nel termine da assegnarsi dal sindaco, l'aggiudicatario dovrà quindi assicurare per atto legale l'esecuzione dell'appalto o colla fideiussione solidaria di persona benevisa, o con italiane lire 800, sotto pena di perdere il deposito infra stabilito e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta, senza la necessità di atto che lo costituisca in mora alla scadenza di detto termine.

Gli aspiranti all'appalto dovranno effettuare preventivamente il deposito di lire italiane 800.

Dovranno inoltre giustificare la loro idoneità colla presentazione di un attestato d'ingegnere conosciuto, di data non anteriore a sei mesi, a meno che abbiano già lodevolmente eseguito nel comune altri simili appalti.

I lavori saranno intrapresi il dì 1° marzo e ultimati il dì 30 aprile 1866.

I disegni, la perizia e i quaderni d'onere, in conformità dei quali l'appalto deve essere eseguito, sono visibili fin d'ora nell'ufficio comunale.

I dritti degli atti concernenti l'appalto, e delle loro copie, comprese quelle dei disegni, della perizia e dei quaderni d'onere, come pure tutte le tasse di bollo e di registro, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dal palazzo comunale addì 7 gennaio 1866.

Il segretario comunale
36 GENNARO DE ANGELIS.

(2ª *pubblicazione*)

IL SINDACO

della città e comune di Lucca

Coerentemente alla notificazione in data 16 dicembre prossimo passato

PUBBLICA

Il resultato della duodecima estrazione dell'imprestito comunale di Lucca avvenuta questo giorno 2 gennaio come appresso:

2920 — 2085 — 518 — 656 — 284 — 1054 — 2541 — 293

Sono invitati i possessori delle cartelle portanti i numeri anzidetti a ritirarne il valore entro il giorno 16 stante.

Lucca, 2 gennaio 1866.
21 **Del Prete.**

GIORNALE 2132

DEI NOTARI E PROCURATORI
Pubblicato in Firenze, via Ghibellina, n° 99.
(TERZO ANNO DI PUBBLICAZIONE)

Questo utile periodico che conta già due anni di prospera esistenza ed entra nel prossimo esercizio con fama ben meritamente acquistata presso il ceto notarile e legale, pubblica nella parte ufficiale tutti i decreti regi di nomina, concernenti sia i notari che i procuratori, e le circolari dei Ministeri di grazia e giustizia e delle finanze relative alle procure ed al notariato.

Nella seconda parte esso pubblica la raccolta completa ed ufficiale delle sentenze civili delle Corti di cassazione e d'appello interessanti le suddette due professioni, sia in materia legale, sia in materia amministrativa e finanziaria come di registro, bollo, successioni, emolumenti, ecc., ed i quesiti e le corrispondenze dei notari e procuratori.

Prezzo dell'associazione per un anno L. 20.
Id. per sei mesi » 12.

A tutti gli associati nuovi come a quelli che rinnoveranno l'associazione, la Direzione farà pervenire i tre Codici *Civile*, *Penale* e *Commerciale* per il solo prezzo di *una* lira da aggiungersi all'ammontare dell'associazione annuale.

ANNALI

DI

MEDICINA PUBBLICA
IGIENICA E PROFESSIONALE

diretti dal dott. **Pietro Castiglion**, *vice-Presidente dell'Associazione medica italiana, già Deputato al Parlamento.*

Questo nuovo periodico si occupa di tutte le relazioni della medicina e delle scienze affini coll'amministrazione dello Stato, dei comuni, delle diverse istituzioni pubbliche e private, e colla igiene pubblica e privata, e s'indirizza ai sanitari, ai membri delle Commissioni comunali di sanità, sindaci, amministratori, capi d'istituti, insegnanti e capifamiglia.

Esce un fascicolo di 16 colonne il 10, il 20 e il 30 d'ogni mese, a cominciare dal 10 gennaio 1866.

L'associazione può prendersi da qualunque epoca, ma per un anno intero, col pagamento anticipato di lire 8 in contanti, vaglia postale o francobolli.

Ogni domanda o trasmissione dev'essere indirizzata, franca di porto, in Firenze, via del Castellaccio, n° 20, all'Amministrazione degli *Annali di Medicina pubblica, igienica e professionale.*

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA
GIORNALE TEORICO-PRATICO

di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia *franco* di posta:

Per un anno lire **9** | Per sei mesi lire **5** | Per tre mesi lire **3**.

Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla Direzione della *Rivista Tecnologica Italiana*, via Goito, 9, Torino.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

È PUBBLICATO

IL CODICE DI PROCEDURA PENALE
CORREDATO

della Relazione a S. M. del Guardasigilli, dell'Indice alfabetico ed analitico, del Decreto per le disposizioni transitorie e della Tabella delle corrispondenze fra il Codice penale del 20 novembre 1859 ed il Codice penale toscano.

Prezzo: L. 1 50.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

CODICE CIVILE
***Edizione nitida in 64°* — Prezzo Lire 1 60**

Verranno in seguito pubblicati tutti gli altri Codici nei formati predetti.

Contro vaglia postale diretto in **Firenze** alla Tipografia Reale, via Condotta, oppure in **Torino** alla Tipografia Eredi Botta, palazzo Carignano, si spediscono *franche* in tutte le Provincie del Regno d'Italia

CODICE PER LA MARINA MERCANTILE
DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO: centesimi **60**.

RELAZIONI E DISCUSSIONI
FATTE

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

NTORNO

all'Unificazione Legislativa del Regno
ALL'ESTENSIONE DEL CODICE PENALE ALLA TOSCANA

ED

ALL'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE
Due volumi in 4° grande — Prezzo L. 9.

CODICE DI PROCEDURA CIVILE
DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO LIRE **50**.

STATISTICA AMMINISTRATIVA
DEL REGNO D'ITALIA

Coll'Elenco alfabetico dei Comuni e loro popolazione e circoscrizione

Un vol. in-4° di pag. **380** al prezzo di lire **5**.

SISTEMA DELLE SCIENZE DELLE LINGUE
DI

K. W. L. HEYSE
Opera postuma edita dal dottore H. STEINTHAL, professore dell'Università di Berlino.

PRIMA VERSIONE DAL TEDESCO

corredata di alcune note per cura del cav. E. LEONE

DOTTORE IN MEDICINA

Un volume — Prezzo L. 4.

RICORDI BIOGRAFICI
e Carteggio
DI

VINCENZO GIOBERTI
Raccolti per cura di GIUSEPPE MASSARI

Tre Volumi — Prezzo L. 24.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO.

Non essendo stata deliberata nel concorso tenutosi il giorno dieciotto del prossimo passato mese di dicembre 1865 la fornitura di quattromila quintali metrici di tabacco Levante in foglie denominato *Dramma*,

Si notifica che alle ore una pomeridiana del giorno ventinove (29) del mese di gennaio 1866, per la delibera della somministrazione stessa, avrà luogo negli uffici del Ministero delle finanze, Direzione Generale delle gabelle, situato in questa città nell'edificio dell'antica stazione ferroviaria fuori di porta al Prato, un secondo esperimento d'appalto a partiti segreti sulle stesse basi del precedente, indicate nell'avviso di concorso 19 settembre 1865 ed alle condizioni portate dal quaderno d'oneri 31 gennaio stesso anno.

Firenze, 1° gennaio 1866.

Per detto Ministero (Direzione Generale delle Gabelle)

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
46 **Turconi.**

MUNICIPIO DI SUVERETO

Il sindaco del comune di Suvereto in ordine alla deliberazione del Consiglio generale del dì 23 ottobre perduto rende noto al pubblico

Essere stato aperto il concorso al posto di segretario comunale collo stipendio di annue lire millequattrocento e con gli obblighi della dimora permanente nel paese di Suvereto e che debba essere uniformato a tutto quanto prescrive l'articolo 18 del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale.

Che però a tutti coloro che vorranno concorrervi si assegna il tempo e termine di giorni quindici decorrendi dalla data del presente onde far pervenire al sottoscritto le loro istanze corredate dei documenti necessarii.

Dall'uffizio comunale di Suvereto, il gennaio 1866.

Il Sindaco
37 **A. Trambusti.**

AVVISO AL PUBBLICO.

Si notifica, che sulle instanze di Angelo Saettone fu Angelo residente in Taggia, il tribunale di circondario sedente in Savona con suo decreto del 30 dicembre 1865, ha dichiarato l'assenza di Luigi Saettone figlio di esso Angelo domiciliato in Albissola Superiore.

Savona, il 3 gennaio 1866.
38 G. GARIBALDI, *causidico.*

Firenze, 5 del 1866.

Nel mese di novembre fu diretta una lettera dal signor Weill viaggiatore del signor Massimiliano Gugenheim nipote di Bellinzona, ove eranvi tre cambiali accettate dal signor Felice Boncinelli di

lire	562 scadente l'8 maggio		1866
»	500	» 8 luglio	»
»	500	» 8 settembre	»

ed altra pure accettata dai signori fratelli Barbani di lire 1538, scadente l'8 maggio 1866.

Questa lettera è stata perduta nella posta, per cui si diffida chiunque abbia trovate dette cambiali, e non potranno riscuoterle per essere stato fermato il pagamento presso i signori accettanti, e fatto il dovuto referto al tribunale.

32 Per commissione LAURO VALERIANI.

PREDIZIONI PEL 1866
di MATHIEU (*De la Drôme*) - Si spedisce franco di porto in tutto il Regno mediante il prezzo di *cent.* 60. - Rivolgersi con vaglia postale o francobolli a Giuseppina Barberis, fondaccio S. Niccolò 23, Firenze.

EDITTO.

Con decreto di questa pretura dell'infrascritto giorno è stato nominato curatore alla eredità giacente del fu Vincenzio Chiovacci di Gora il signor Massimiliano Cassantini di Pistoia colle attribuzioni ed oneri a tale ufficio inerenti.

Dalla cancelleria della pretura di Pistoia (città), li 23 dicembre 1865.

34 A. GUELFI.

AVVISO.

Il sottoscritto dichiara che fino dal primo gennaio corrente si è ritirato dal commercio di mesticheria, e articoli congeneri, esercitato in Prato nella taberna posta sul canto della via dell'Appianato, poichè nel relativo commercio, senza alcuna interessenza e dipendenza del sottoscritto, è succeduto in detta taberna il signor Raffaello del fu Zanobi Livi di Prato.

Prato, li 4 gennaio 1866.
35 GIUSEPPE SABATINI.

La tutela delle signore Maria ed Elisabetta Fabbrini inibisce nei beni di proprietà di dette pupille posti nelle comunità di Pian di Scò, Castel Franco di Sopra e Reggello qualunque specie di caccia, il pascolo di bestiame grosso e minuto, il taglio di legname di alto e basso fusto, l'asportazione di legna morta, felce ed erba qualunque, la colta delle fravole, dei marroni e delle castagne, con dichiarazione che sarà proceduto in via civile, e in via criminale a forma della legge contro chiunque si rendesse inosservante alla presente inibizione.

Li gennaio 1866. 33

CASSA MOBILIARE
E

CREDITO PROVINCIALE E COMUNALE

Si prevengono i signori azionisti che in conformità all'articolo 18 degli statuti, l'assemblea generale ordinaria ed annuale è convocata a Torino, alla sede sociale, per giovedì 8 febbraio prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno dell'assemblea.

Lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione;
Comunicazione dei conti dell'esercizio 1865 e dei resultati dell'esercizio;
Ratifica di nomine di membri del Consiglio d'amministrazione;

A termine dell'art. 15 degli statuti, l'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti portatori di dieci azioni almeno, i quali ne avranno fatto il deposito dieci giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Gli azionisti che vorranno intervenire o farsi rappresentare all'adunanza dell'8 febbraio, dovranno, dieci giorni almeno prima di questa data, effettuare il deposito delle azioni che dànno loro il diritto di far parte di tale assemblea.

Il deposito delle azioni sarà ricevuto:
A Torino, alla sede sociale, via S. Filippo, n° 2;
A Parigi, alla Cassa mobiliare, via de la Victoire, n° 51;
A Lione, alla Cassa mobiliare, via Bât-d'argent, n° 18.

In iscambio di tale deposito, sarà rilasciata una ricevuta indicante la data del deposito ed il numero d'azioni depositate.

Questa ricevuta servirà di carta d'ingresso all'adunanza.

Torino, 4 gennaio 1866.

Pel Consiglio d'Amministrazione
L'amministratore delegato
40 **N. C. Cornaro.**

GIORNALE DEL GENIO CIVILE
COMPILATO

NEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

L'ufficio di questo periodico trovasi dal primo del corrente mese stabilito in via Cavour, casa n° 33, piano terreno.

Converrà pertanto che le domande di abbuonamento ed i relativi *vaglia* siano a partire dal suddetto giorno, spediti al seguente indirizzo:

A. De Gaetani, editore del *Giornale del Genio Civile*
via Cavour, n° 33, Firenze.

Condizioni d'abbuonamento

	Per le due parti riunite	Per la sola parte ufficiale	Per la sola parte non ufficiale
Per la Capitale	L. 21	10	15
Per le Provincie	» 24	12	17
Per l'Estero	» 28	14	20

FRATELLI PELLAS EDITORI

Firenze, Borgo Ognissanti — Genova, Piazza S. Marta